

LA PROVINCIA

Autostrada di Valtrompia: il Cipe sblocca i fondi, cantieri pronti a partire

L'ok alla Serenissima libera i 250 milioni di euro per i lavori. Mottinelli: «L'opera resta strategica»

Concesio

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ La chiamano ancora autostrada, anche se del progetto originale resta solo il raccordo tra Concesio e Sarezzo, poco meno di 7 chilometri di strada - per lo più in galleria - compresa la sistemazione dell'incrocio verso Lumezzane. È il tratto più critico: progetto accarezzato da decenni che ora pare davvero pronto a partire. Il Cipe ha infatti sbloccato il finanziamento dell'opera, tanto che si ipotizza l'avvio dei cantieri già a fine anno (come annunciato dal ministro Graziano Delrio lo scorso aprile) o, più probabilmente, nei primi mesi del 2017.

Cipe. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica il 10 agosto ha «espresso parere favorevole» all'aggiornamento del piano economico finanziario della concessionaria autostradale Brescia-Padova. Era il passaggio atteso per sbloccare i finanziamenti della Valtrompia. L'opera bresciana, infatti, sebbene sia a carico di Anas, sarà finanziata dalla Serenissima.

ma. Mal'erogazione delle risorse, 258,6 milioni di euro, era legata al prolungamento della concessione della Brescia-Padova fino al 2026. Prolungamento a sua volta condizionato alla Valdastico Nord, infrastruttura che collegherà Vicenza con Trento, contestata dalla Provincia autonoma.

Negli scorsi mesi Veneto e Trentino avevano trovato un'intesa tanto che due giorni fa il Cipe ha potuto «prendere atto» dei progressi compiuti dall'opera. «Al di là dei tempi e delle questioni tecniche, il dato politico è

I lavori lungo i 7 chilometri del raccordo Concesio-Sarezzo dove transitano 40mila veicoli al giorno

che il corridoio tra Veneto e Trentino si farà» ha sentenziato il deputato dem Roger De Menech. Via libera quindi al prolungamento della concessione e ai 250 milioni per rimettere in moto

«l'autostrada» della Val Trompia.

Opera. Il progetto del raccordo tra Concesio e Sarezzo è pronto. Gli espropri sono già stati fatti e pagati. L'Anas ha anche aggiudicato i lavori in via provvisoria e l'impresa (Gruppo Claudio Salini) attende dal 2012 l'aggiudicazione definitiva. Aggiudicazione imposta anche dal Tar, a cui l'impresa si era rivolta, visto che Anas temporeggiava in attesa di capire proprio quel che accadeva con il progetto Valdastico e la concessione di Serenissima.

Commenti. Soddisfatto il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli, che nei mesi scorsi sul tema aveva sollecitato il ministro Delrio e il sottosegretario Lotti. «Avevo chiesto che l'opera rientrasse tra le priorità dell'agenda del Ministero. Nella serata di mercoledì ho sentito l'on. Lotti e il ministro Delrio per condividere con loro l'entusiasmo del risultato raggiunto. La Valtrompia, al pari della Tav, è sempre stata tra le mie priorità. Bisogna tenere conto dell'importanza strategica che l'autostrada della Valtrompia ha per il territorio bresciano - prosegue Mottinelli - così come sottolineato con forza da sindaci, Comunità Montana e mondo imprenditoriale». Nonostante molte imprese abbiano delocalizzato la propria attività, lungo la 345 passano ancora 40mila veicoli al giorno, tanti quanti prima della crisi. Non è un caso che Aib insista sull'importanza dell'opera. «L'autostrada è fondamentale per portare fuori dai paesi il traffico pesante - spiega il consigliere provinciale Diego Peli - avrà benefici ambientali ed economici, in una valle dove si concentra il 20% del Pil provinciale».

Tempi. Va detto che prima di vedere le ruspe all'opera, ci sono ancora non pochi passaggi, non solo burocratici. Definito il corridoio, Veneto e Trento devono trovare l'intesa definitiva sulla Valdastico Nord. Serenissima ha in cantiere investimenti per 367 milioni fino al 2017 e altri 2.049 collegati alla concessione prolungata fino al 2026. Resta da capire se la delibera Cipe consentirà di sbloccare subito i soldi per la Valtrompia. Quel che è certo, spiega Mottinelli, è che a fine settembre Delrio è atteso a Brescia: «In quell'occasione ci aspettiamo risposte sull'avvio dei lavori». //



Traffico. Veicoli lungo la 345



Delrio. In settembre sarà a Brescia



Provincia. Mottinelli

LA VICENDA

Le origini.

Sono decenni che si discute di una nuova strada in Val Trompia, alternativa alla provinciale 345: le prime ipotesi risalgono agli anni '60 mentre negli anni '80 l'Anas propone una variante alla 345.

Gli studi.

Nel 1997 la Brescia-Padova presenta uno studio di fattibilità per l'autostrada. Nel 1998 viene siglato il Protocollo d'intesa della grande viabilità bresciana tra Regione, Provincia, Comune, Serenissima e Centro Padane.

Il progetto complessivo.

Il progetto del 2000 prevede il collegamento tra A4 e Valtrompia (37 km) articolato in più tratti: Ospitaletto-Concesio (12,6 km), con il raddoppio della Sp19; Concesio-Lumezzane con lo svincolo di Sarezzo (11,6 km + 2,2 km), di nuova realizzazione; Concesio-Stocchetta (4,9 km); Caserma Papa (2,6 km), con l'ammodernamento della tangenziale ovest. Ipotesi di spesa: 740 milioni.

Il raccordo.

Il lotto di cui si sta ora ragionando è limitato ai 7 km tra Concesio e Sarezzo, con galleria artificiale a San Vigilio, due viadotti sul Mella, lo svincolo delivellato in località Codolazza, una galleria naturale di 3,6 km e galleria artificiale per il delivellamento dell'attuale svincolo con Lumezzane.

Lavori.

Il finanziamento per il raccordo (250 milioni) è in capo a Serenissima, che dovrà girare i soldi ad Anas. Le risorse saranno sbloccate con il prolungamento della concessione al 2026. Gli espropri sono già stati fatti. L'appalto è stato vinto dal gruppo Claudio Salini.